

13 settembre 2005

Alla Presidenza della Repubblica Italiana  
Colle del Quirinale

R O M A

alla cortese attenzione del Presidente Carlo Azeglio Ciampi

Gentile Presidente,

ricordando la stima e l'amicizia che mi ha sempre riservato, vorrei richiamare la Sua attenzione su un amara vicenda di cinema che, nella sua particolarità, mi pare importante.

Certamente ricorderà il regista Vittorio De Seta che - con i suoi documentari degli anni '50, con film come *Banditi a Orgosolo*, *Un uomo a metà*, *Diario di un maestro*, dedicati alla memoria del nostro tempo, all'analisi interiore, all'insegnamento - è considerato uno dei maestri del cinema italiano in Europa, negli U.S.A. e nel resto del mondo.

Io stesso, tempo fa, a New York, ho avuto occasione di presentare le sue opere.

Il suo ultimo lavoro, *Lettere dal Sahara* - sul tema dell'emigrazione intercontinentale, - finanziato dallo Stato a favore dello stesso De Seta, quasi ultimato - è stato fermato dalla produzione del film da diciotto mesi e mi pare che i motivi del blocco, poco chiari, in ogni caso non possano giustificare la perdita di un'opera importante.

Sembrava che l'intervento delle associazioni dei registi italiani di lungometraggi (ANAC) e dei documentaristi (DOC/IT), portata avanti con paziente e laboriosa mediazione, valesse a risolvere la situazione ma purtroppo, trascorsi cinque mesi, pare difficile definire un'intesa in tempi brevi. Con la conseguenza che lo stillicidio dei giorni, delle settimane, sta lentamente usurando, degradando, il risultato finale del lavoro, che

ovviamente è un'opera viva, dinamica, legata ai tempi creativi del suo autore.

Vorrei pregarla pertanto, gentile Presidente, di intervenire nelle sedi adeguate, per far sì che gli ostacoli che impediscono l'ultimazione di questo lavoro, vengano al più presto rimossi.

Sono disposto, se necessario, ad intervenire - insieme alla Cineteca di Bologna, ad *Ipotesi Cinema* di Ermanno Olmi, d'intesa con A.N.A.C. e DOC/IT - per curare - nel rispetto e nell'interesse di tutti - in tempi brevi, la corretta ultimazione dell'opera di questo artista, che considero patrimonio della cultura italiana.